



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Rassegna Stampa del 21/10/2015

INDICE

ORDINE AVVOCATI MILANO

21/10/2015 La Repubblica - Milano	4
Uno sportello contro l'usura in tutte le nove zone della città	
21/10/2015 Avvenire - Milano	5
Sos legale, boom di richieste	
21/10/2015 QN - Il Giorno - Milano	6
Ghezzi riunisce i comitati a Palazzo Marino «Manca un piano per la sicurezza delle zone»	

ORDINE AVVOCATI MILANO

3 articoli

L'INIZIATIVA/ PROTOCOLLO CON L' ORDINE AVVOCATI

Uno sportello contro l'usura in tutte le nove zone della città

CLAUDIA ZANELLA

Nascerà uno sportello gratuito antiusura e antiestorsione in ognuna delle nove zone di **Milano**. L'obiettivo è spiegare ai cittadini che si trovano in difficoltà quali sono i propri diritti e aiutarli a capire come muoversi per affrontare la situazione. Gli sportelli non offriranno assistenza legale, ma accoglieranno chi ha paura di ripercussioni e non ha il coraggio di rivolgersi alle forze dell'**ordine**. L'iniziativa origina da un'intesa tra l'**Ordine** degli **avvocati** e la Commissione consiliare Antimafia.

A PAGINA IX NASCERÀ uno sportello gratuito antiusura e antiestorsione in ognuna delle nove zone di **Milano**. L'obiettivo è spiegare ai cittadini che si trovano in difficoltà quali sono i propri diritti e aiutarli a capire come muoversi per affrontare la situazione. Gli sportelli non offriranno assistenza legale, ma accoglieranno chi ha paura di ripercussioni e non ha il coraggio di rivolgersi alle forze dell'**ordine**, informandoli su quali sono le proprie possibilità. Li orienterà quindi in maniera informale verso una possibile soluzione, per tutelarsi e denunciare situazioni di abuso.

L'**Ordine** degli **avvocati** e la Commissione consiliare antimafia stanno lavorando a un protocollo per rendere concreta questa proposta. «Dobbiamo individuare l'assessorato che se ne prenderà carico e speriamo che il protocollo venga firmato a inizio novembre, durante la settimana del festival dedicato ai beni confiscati alle mafie». Così ha detto David Gentili, presidente della Commissione consiliare antimafia.

A quel punto, l'iniziativa verrà presentata prima ai Consigli di zona, che si occuperanno di definire i dettagli e prendere accordi con gli **avvocati** per spazi e orari di servizio. Infine verrà poi pubblicizzata e la speranza è che «gli sportelli aprano entro gennaio».

I nuovi servizi legali affiancherebbero quelli già presenti nelle zone di **Milano** e che offrono una consulenza mirata su temi specifici di vario tipo, dalla violenza sulle donne, alle questioni legate alla famiglia, alle contese per motivi condominiali. Proprio in questi sportelli, alcune persone avrebbero portato casi riguardanti usura ed estorsione, nonostante i servizi attivi non si occupino ancora di queste tematiche specifiche. Da lì è nata l'idea degli **avvocati** di creare un servizio mirato per le vittime di questi reati, che non se la sentono di denunciare ufficialmente il problema, ma cercano una situazione informale per parlarne. Un luogo dove possano capire come muoversi per affrontare la questione e che garantisca loro riservatezza.

Proprio per tutelare la loro privacy e invogliarle a rivolgersi allo sportello, infatti, gli **avvocati** stanno anche studiando un modo per non obbligare le vittime di usura o estorsione a lasciare i propri dati neanche ai funzionari che si occupano di prendere gli appuntamenti.

Foto: PRIVACY Gli sportelli per aiutare le persone vittime di usura o di fenomeni di estorsione cercheranno di tutelare al massimo la privacy

Comune.

Sos legale, boom di richieste

Nell'ultimo anno, nei nove sportelli anti-rackett istituiti nelle Zone, 4.705 persone hanno chiesto aiuto e consulenza agli avvocati (erano 680, 5 anni fa)

ILARIA SOLAINI

Sempre più alto è il numero di richieste di aiuto e di orientamento legale a **Milano**. Basti pensare che nell'ultimo anno, nei nove sportelli legali attivati dall'**Ordine** degli **Avvocati** nelle 9 zone della città, sono transitate 4.705 persone, mentre 5 anni fa, soltanto 680 milanesi si erano rivolti nei medesimi uffici. Le richieste di informazioni di carattere legale - «anche se non si tratta di vere e proprie consulenze legali», ha precisato l'avvocato Silvia Belloni, tra i consiglieri dell'**Ordine** degli **Avvocati** di **Milano** - arrivate, negli ultimi cinque anni, hanno riguardato soprattutto il diritto civile, in particolare il diritto di famiglia, e per una quota minoritaria (circa 200 in totale) i reati contro la persona e il patrimonio. Sono questi alcuni dei dati emersi, ieri, nel corso della seduta della commissione Antimafia di Palazzo Marino, convocata per presentare un protocollo fra Comune e **Ordine** degli **Avvocati** per potenziare gli sportelli sul tema dell'antirackett e antiusura. Un avvocato in ogni zona, in questi anni, ha fornito informazioni e orientamento legali soprattutto a cittadini pensionati (21%), donne (oltre tremila rispetto ai 4.705 accessi totali) e di nazionalità italiana. «Passiamo dalla difesa del singolo in tribunale a una difesa collettiva di un principio - ha spiegato il presidente dell'**Ordine** degli **Avvocati** di **Milano**, **Remo Danovi** -. Non ci deve essere solo l'attività sanzionatoria. Bisogna ridurre le denunce facendo prevenzione sui reati. Serve educare alla legalità e difendere il senso del diritto». In questa direzione va il protocollo anti usura che verrà firmato a novembre, in occasione del Festival dei Beni confiscati, e a cui seguirà a gennaio l'avvio di uno sportello specifico: con il quale «l'amministrazione comunale - ha concluso il presidente della commissione Antimafia, David Gentili (Pd) - vuole potenziare le possibilità per le denunce delle vittime di usura ed estorsione».

4.705

Ghezzi riunisce i comitati a Palazzo Marino «Manca un piano per la sicurezza delle zone»

Istituzioni nel mirino del consigliere Pd. I residenti: serve una svolta DELUSI Dal Lambrate alla Barona Presenti i sodalizi di molti quartieri

- **MILANO** - CITTADINI E COMITATI «desolati» per la situazione della sicurezza in città riuniti a Palazzo Marino, in sala Brigida, per raccontare i problemi del loro quartiere. L'iniziativa è del consigliere comunale indipendente del Pd, Gabriele Ghezzi, per fare il punto sui problemi a lui segnalati dai cittadini, soprattutto nella zone di periferia, e denunciare che «a **Milano** è innegabile ci sia un problema sicurezza e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti». Per la Zona 3 c'è Roberta Borsa, di Lambrate, che spiega di «continui furti in appartamenti e negozi, una situazione esplosa nell'ultimo anno», di «insediamenti abusivi con fuochi accesi vicino alla strada» e «un rave party in un'area della Città metropolitana con droga, alcol e minorenni: chiamiamo le forze dell'**ordine** ma nessuno interviene, siamo anche andati dal prefetto ma non abbiamo avuto risposte». Per la zona 4 ecco Giuseppe Castro, del Comitato Forlanini che «è cresciuto, con un coordinamento di 30 persone». Vittima di furto in appartamento sostiene che «se le forze dell'**ordine** sono impotenti i cittadini non possono rassegnarsi». Per la Zona 6, Ornella Balbo del comitato "Buonsenso e legalità", che racconta la sua esperienza di residente vicino alla ricicleria Amsa di piazzale della Milizie: «C'è un gruppo che infastidisce chi deve conferire i rifiuti e persone che di notte entrano nella ricicleria. Abbiamo documentato tutto e sono stata minacciata». Per la Zona 8, Rossella Campagnola, del quartiere San Siro-Preneste. «Faccio parte delle donne delle ronde contro l'abusivismo e i problemi sono tanti. Noi abbiamo anche una bisca clandestina di rom in mezzo alla strada, fino alle 4 di notte». Per la Zona 8 Maurizio Scabbio, del Comitato «Salviamo Villapizzone»: «In due mesi abbiamo raccolto 620 adesioni. Chiediamo una presenza per la sicurezza sul territorio: ci sono bische clandestine e un'invasione del parco Testori». Per Ghezzi «manca un progetto per contrastare la criminalità diffusa ed è il momento di riconoscere le responsabilità di prefetto e questore». Ai nove sportelli per la legalità attivati nelle Zone si sono rivolti, dal 2010 al 2014, secondo i dati presentati ieri in commissione 4.705 persone, 1.891 solo l'anno scorso contro i 680 dell'anno di debutto. CONSIGLIERE Gabriele Ghezzi

705

I NUMERI

4.

*I cittadini che dal 2010 al 2014 si sono rivolti agli sportelli per la legalità attivati nelle Zone da **Ordine** degli **avvocati** e Comune*

1.

891

*I cittadini che si sono rivolti agli sportelli della legalità solo nel 2014 mentre nel 2010 la conta si era fermata a **680***